

## Veglia della Solennità di Tutti i Santi

La Chiesa celebra la Santità proclamando le Beatitudini e questa appare impastata:

- di Povertà,
- di Lacrime,
- di Miti,
- di Fame,
- di Sete,
- di Misericordiosi,
- di Puri di Cuore,
- di Operatori di Pace,
- di Persecuzioni,

eppure il testo che la Chiesa proclama è un martello e ripete sempre la stessa parola, ossessivamente, parola che in genere diventa un rumore di fondo e resta sotto alle altre cose che vengono dette.

La parola è; “beati”, Nove volte, a inizio di ogni frase.

Le regole della comunicazione dicono che la cosa più ripetuta, in genere, se non è la più importante, comunque è centrale.

La parola “Beato”, al di là delle interessanti etimologie che porta in sé, è patente-mente collegata alla Felicità, al godimento.

Un Santo è uno che ha fatto goal. È uno che ha trovato la strada dell'allegria. Infatti, la Chiesa, prima di proclamare un Santo, lo deve riconoscere Beato, persona arrivata all'Esultanza.

La Santità non è una questione di dovere, ma di piacere.

Oggi c'è tanta gente in giro che scimmiotta la felicità, che finge la gioia.

Un mare di farsa allegria, fatta:

- di Sballi.
- di Esagerazioni.
- di Auto-Affermazioni.
- di Sconfitte altrui.
- di Trasgressioni.
- di Vuoto.

Perché queste cose bruciano tutto e lasciano nel nulla e costringono a ripetere, ancora di più, aumentano il rischio, la dose, la spinta. Per arrivare allo svuotamento totale.

A questa falsa gioia si oppone la Santità che è:

- Colore,
- Passione,
- Grandezza,
- Bellezza,

e che hanno l'aspirazione sognanti, vanno dritti al bersaglio e arrivano alla meta della vita, imparando ad amare e farlo, tanto. È la felicità vera, e quella che ha una sola sorgente: l'amore vero.

**Buona Veglia della Solennità di Tutti i Santi**

*“I Santi sono perle preziose; sono sempre vivi e attuali,  
non perdono mai valore, perché rappresentano un'affascinante commento del Vangelo.*

*La loro vita è come un catechismo per immagini,  
l'illustrazione della Buona Notizia che Gesù ha portato all'umanità:  
che Dio è nostro Padre e ama tutti con amore immenso e tenerezza infinita”*

(Papa Francesco)

*Edmondo Bolognini Assistente di Cultura Teologica & Cercatore di Dio*

*Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense di Roma*